

Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013!

Le due tipologie di strumenti previsti sono:

- progetti di investimento a carattere individuale: realizzabili da operatori pubblici e privati, singolarmente o aderendo a specifici "cluster" (pacchetti di misure diverse). Il perseguimento di alcuni obiettivi strategici per il singolo investitore, difatti, può richiedere l'attivazione di investimenti afferenti a misure diverse che, talvolta, possono travalicare le competenze di un singolo Asse.
- progetti di investimenti a carattere collettivo volti a promuovere la realizzazione di una rete di relazioni tra chi è chiamato a pianificare lo sviluppo locale e chi opera direttamente sul territorio nei diversi settori. Sono di quattro tipi 1) Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (P.I.R.A.P.); 2) Progetti di Sviluppo Locale (P.S.L.); 3) Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.) e 4) Progetti Tematici di Sviluppo (P.T.S.).

Tra le novità introdotte c'è l'obbligo, per i beneficiari degli investimenti, della predisposizione del fascicolo aziendale per l'accesso ai benefici previsti dalle misure del P.S.R. 2007-2013.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali

Unione Europea

IL FASCICOLO AZIENDALE

Coltiva i tuoi sogni
e diventa protagonista!

Stanno arrivando i finanziamenti del

L'esperienza maturata in oltre 15 anni di attuazione dei Programmi e delle Iniziative cofinanziati dall'UE, in particolare attraverso il P.O.R. 2000-2006, ha portato ad una evoluzione dei modelli applicati che si sono tradotti nella redazione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.

Quest'ultimo, adottando una metodologia in linea con quella del Piano di Sviluppo Nazionale (P.S.N.) e in considerazione dello scenario rurale della Regione Campania, caratterizzato da forti differenziazioni socio-economico-produttive tra aree di pianura, collinari e interne, si fonda sulla suddivisione del territorio regionale in 7 macroaree omogenee.

Sulla base delle caratteristiche distintive e dei punti di forza e debolezza di ciascun contesto locale, la strategia proposta dal P.S.R. prevede uno sviluppo delle aree rurali e delle filiere agro-alimentari mediante un approccio globale, territoriale ed integrato.

Allo scopo di perseguire gli indirizzi strategici evidenziati per ciascuna macroarea, sono stati individuati 4 "Assi" di intervento e 33 misure destinate al conseguimento degli obiettivi di uno o più di essi.

Alcune misure trovano attuazione, con diversi livelli di priorità, su tutto il territorio regionale, altre si applicano solo in alcune aree.

spot sul Fascicolo Aziendale del PSR Campania



fascicolo aziendale
gli Uffici dell'Area
Regione Campania.

- Informati al numero verde
800.88.10.17



- Coltiva i tuoi sogni
e diventa protagonista!



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

Numero Verde
800881017

www.economicampania.it - www.regione.campania.it



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013



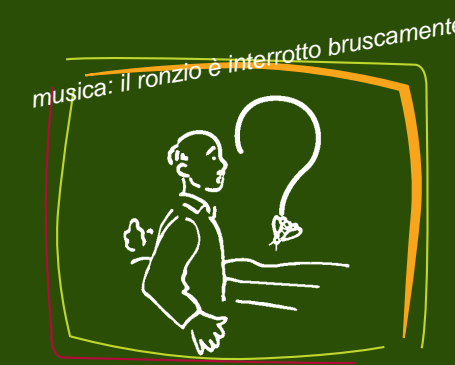
Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive

AGC Sviluppo Attività Settore Primario
SeSIRCA

Campania
Sviluppo Quotidiano



- Hai un'idea che ti ronza per la testa?



- Arrivano i finanziamenti del Piano
di Sviluppo Rurale 2007-2013!



- Costituisci il tuo
presso i CAA o
Agricoltura della

Prepara il fascicolo aziendale con i documenti identificativi della tua impresa e presenta la tua domanda.

La documentazione necessaria. 

Il D.P.R. n. 503/1999, in attuazione dell'art.14, comma 3 del Decreto Legislativo 30.04.1998, n. 173, dispone che ciascuna azienda beneficiaria di contributi, aiuti e premi comunitari nazionali e regionali, deve essere censita, all'interno della Anagrafe delle aziende, attraverso il "Fascicolo Aziendale".

Cos'è

Il Fascicolo Aziendale (F.A.) è un modello cartaceo ed elettronico in cui sono contenuti tutti i dati e i documenti dichiarati dall'azienda, controllati ed accertati in modo univoco attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) elaborato da ciascun Organismo Pagatore. La costituzione del F. A. consente una visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive. Il fascicolo assume la funzione di vero e proprio "Documento di Identità" dell'azienda.

A cosa serve

Il Fascicolo Aziendale è un efficace strumento di semplificazione amministrativa per la gestione delle domande e delle dichiarazioni dei produttori. Fornisce un'immediata "fotografia" dell'azienda e assicura il rapido svolgimento dei controlli, tecnici e amministrativi, al fine di garantire la conformità del pagamento alle norme comunitarie.

Chi è tenuto a farlo

Tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal codice fiscale (CUUA), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o locale. In particolare, i soggetti pubblici sono tenuti alla costituzione del fascicolo aziendale solo nel caso di richieste di benefici previsti dalle misure a superficie del PSR.

Dove si fa

Ogni azienda ha l'obbligo di costituire, aggiornare e sottoscrivere il proprio fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) convenzionati con AGEA, o presso i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A.) della Regione Campania. - previo conferimento agli stessi del mandato sottoscritto dal titolare o dal rappresentante legale dell'azienda. I sottoscrittori con il mandato si impegnano, tra l'altro, a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'azienda.

Ogni impresa costituisce un fascicolo Unico Aziendale sulla base della propria sede legale o, nei casi di impresa individuale della residenza del titolare.

Il detentore del fascicolo (C.A.A. o Regione Campania) acquisisce e conserva, sotto la propria responsabilità, tutta la documentazione prevista.

La documentazione contenuta nel fascicolo certifica i dati contenuti nell'anagrafe delle aziende e fa fede, fino alla comunicazione di eventuali variazioni, per la gestione delle istanze presentate dall'azienda. La documentazione viene contrassegnata con codici identificativi che permettono di collegare uno stesso documento a tutte le domande presentate (PSR, pagamento unico, etc.).

Le aziende che non hanno ancora costituito un fascicolo aziendale, possono costituirlo presso i CAA o presso i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (S.T.A.P.A. - Ce. P.I.C.A).

Le aziende che beneficiano del "Pagamento unico" ed hanno, quindi, già costituito un fascicolo aziendale presso un CAA, dovranno presentare le domande di adesione al PSR tramite il CAA che detiene il fascicolo.

Il F. A. contiene anche i dati relativi al potenziale vitivinicolo (Modello B1). Pertanto tutte le aziende vitivinicole sono tenute a costituire e/o validare il fascicolo aziendale mediante mandato al CAA e alla Regione.

La legge 11 novembre 2005, n. 231 prevede che i contributi comunitari siano erogati mediante accredito su conti correnti bancari o postali. Pertanto l'AGEA provvederà ad effettuare i pagamenti dei premi esclusivamente attraverso l'accredito su c/c bancario o postale e, di conseguenza, è necessario inserire nel fascicolo aziendale i dati relativi alle coordinate bancarie o di c/c postale intestate e/o cointestate al beneficiario.

Documentazione dichiarante

Identità del titolare

Documento di identità del dichiarante in corso di validità
Documento di identità del rappresentante legale in corso di validità

Documentazione fiscale e societaria

Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'esonerazione della partita IVA
Visura camerale
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la cessazione della attività agricola

Rappresentanza

Mandato al CAA o alla Regione Campania
Revoca mandato
Rinuncia mandato

Consistenza zootecnica

Certificazione dell'autorità competente (Comune) impermeabilità bacino reflui
Piano di spandimento liquami zootecnici presentato all'ente di competenza (Comune)
Certificazione dell'autorità competente (Regione) se la resa lattiera è diversa da quella provinciale
Autodichiarazione attestante che la resa lattiera è diversa da quella provinciale
Registro di stalla per i capi non rilevabili in Banca Dati Nazionale (BDN) zootecnica
Certificato di attribuzione codice aziendale ASL o frontespizio del registro di stalla vidimato dalla ASL (in caso di mancata registrazione in BDN)
Registro di stalla per i capi ovicaprini
Passaporto per i capi non rilevabili in BDN zootecnica
Modello 4 per dati non rilevabili in BDN zootecnica
Modello 7 per dati non rilevabili in BDN zootecnica
Contratto di soccida con indicazione del bestiame oggetto di allevamento

Consistenza territoriale

- Documentazione territoriale

Certificazioni catastali per le situazioni particellari anomale, riordino fondiario e frazionamento
Certificazione rilasciata dall'Ente competente per particelle del catasto austro-ungarico
Voltura catastale presentata all'ufficio del territorio
Denuncia di variazione culturale – Mod 26A
Estratto di mappa catastale

- Documentazione attestante il titolo di possesso

Proprietà
Visura catastale aggiornata
Qualsiasi atto pubblico o scrittura privata resa pubblica mediante registrazione

Mezzadria

Contratto registrato (scrittura privata o atto pubblico), se trattasi di vecchio rapporto contrattuale anteriore all'entrata in vigore della legge 3.05.1982 n. 203

Colonia parziale

Contratto registrato (scrittura privata o atto pubblico), se trattasi di vecchio rapporto contrattuale anteriore all'entrata in vigore della legge 3.05.1982 n. 203

Enfiteusi

Contratto registrato

Affrancazione dell'enfiteusi

Decreto di accoglimento, non opposto, da parte della autorità giudiziaria da cui risulti la totale cancellazione del vincolo dai registri catastali

Usi Civici

Dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente Pubblico o Privato sotto la cui fattispecie vanno a ricadere i beni oggetto dell'esercizio dei diritti in questione indicante la quota parte di utilizzo di competenza del produttore

Usufrutto

Contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari per la conduzione intera del fondo

Comodato *Esplicitamente Escluso dal Psr Regione Campania 2007/2013*

Contratto, nel caso di atto scritto nel caso di contratto verbale, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità del comodatario, gli estremi del fondo e le generalità del proprietario comodante

Irreperibilità

Dichiarazione sostitutiva attestante la circostanza di irreperibilità dell'altro/altri comproprietari e che il dichiarante è l'unico comproprietario a condurre il terreno cui si riferisce la domanda
Dichiarazione del Comune attestante la irreperibilità del comodante

Usucapione

Copia sentenza del giudice

Concessione e locazione di beni immobili demaniali

Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione del canone

Comproprietà

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari a condurre il terreno

Comunione dei beni tra coniugi

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del coniuge che presenta domanda di aiuto attestante il consenso dell'altro coniuge a condurre il terreno

Affitto

Contratto di affitto scrittura privata o atto pubblico registrato
Dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione

Affitto a giovani agricoltori

Contratto di affitto (scrittura privata autenticata o atto pubblico) registrato

Soccida

Contratto di soccida
Dichiarazione sostitutiva di entrambe le parti attestante il rapporto di soccida verbale

(*) *Alcuni documenti presenti nella tabella possono essere omessi in funzione della vocazione produttiva della azienda dichiarante - esempio: i documenti riferiti alla consistenza zootecnica non devono essere prodotti da aziende prive di patrimonio zootecnico.*